

# Sanità, architettura e colore

La qualificazione degli ambienti e degli arredi attraverso l'uso razionale del colore, è uno dei punti essenziali per "umanizzare" gli spazi ospedalieri e per assolvere a tale funzione vanno impiegati colori studiati sulla base della terapia del colore.

di Monica Ingaglio (\*)





Umanizzazione termine ben spiegato dall'ex Ministro della Salute Livia Turco alla Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati nel 2006: "L'umanizzazione è la capacità di rendere i luoghi di cura e le stesse pratiche medico assistenziali aperti, sicuri e senza dolore", conciliando politiche di accoglienza, informazione e comfort con percorsi assistenziali il più possibile condivisi e partecipati con il cittadino".

La qualificazione degli ambienti e degli arredi attraverso l'uso razionale del colore, a nostro avviso, è uno dei punti essenziali per "umanizzare" gli spazi ospedalieri e per assolvere a tale funzione impieghiamo colori studiati sulla base della terapia del colore.

Oggi molto si dibatte sull'uso e abuso del colore, spesso usato a dismisura e in modo incontrollato.

In realtà l'impiego in ambito sanitario del colore ha radici molto antiche. Già gli asclepiadi, i medici greci, sistemavano gli ammalati in luoghi privilegiati dei santuari, per consentire loro di ammirare il paesaggio e di godere del colore mentre si effettuava "l'incubatio" (cura basata su effetti visivi ed auditivi).

Così si alternava la dolcezza del panorama alla manipolazione di oggetti saturamente pieni, mentre si ascoltavano delle melodie.

Ormai il legame tra la psiche ed il colore è accertato, ma in realtà è stato usato da millenni per curare. Oggi trova applicazione nella cromoterapia che sta espandendo le sue conoscenze anche al campo dell'architettura.

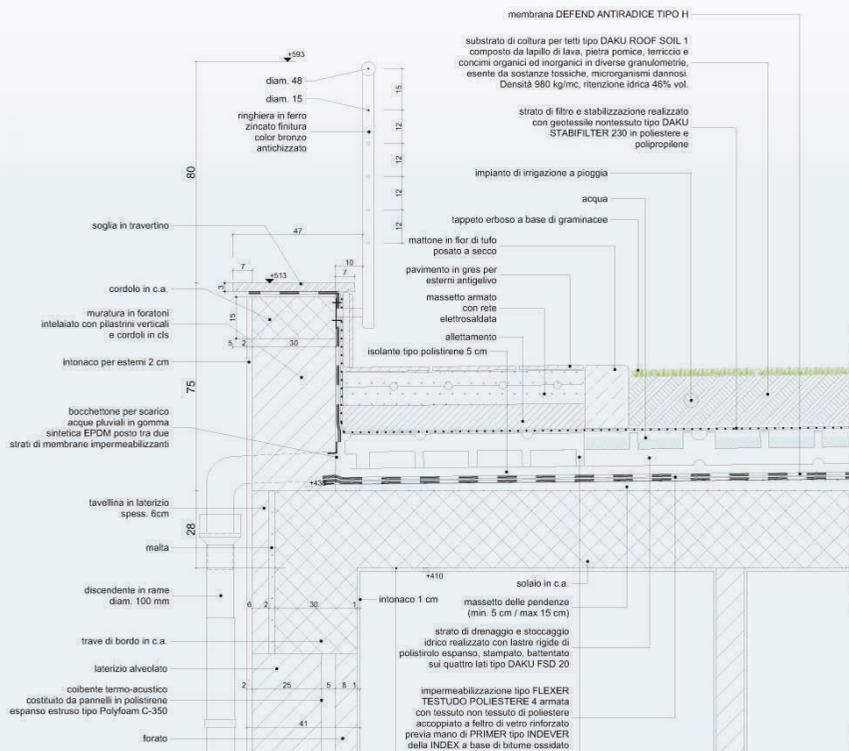
Il colore cura in quanto radiazione elettromagnetica in grado di stimolare le ghiandole endocrine, tonificare gli organi ed influenzare l'umore dell'uomo. La luce stimola il fisico e distende il sistema nervoso. La mancanza di luce inibisce la melatonina, l'ormone secreto dall'epifisi, causando depressione, nervosismo e stanchezza.

Partendo da questi principi, si è pensato di lavorare molto con quattro colori base: il giallo, il blu, l'arancio ed il verde.

Il giallo, colore solare, radiante, dell'attività in movimento. Il giallo è uno stimolante psichico, oltre che per dott. John. Ott, medico ricercatore della NASA, è un anti-tumorale. Inoltre incrementa il tono muscolare e dà maggior prontezza di riflessi.

L'arancio, impiegato nelle sale polivalenti e nella palestra, è antifatica, ed aiuta la respirazione. Ha una forte azione stimolante sulla ghiandola tiroidea, è antispastico, non aumenta la pressione del sangue ma stimola il battito cardiaco e la capacità di espansione dei polmoni, aumenta l'appetito. Induce serenità, entusiasmo, allegria, voglia di vivere, aumenta l'ottimismo, la sinergia fisica e mentale. E' utile in caso di apatia, depressione, pessimismo, paura.

Il verde, nella tonalità calda e pastello, è il simbolo della manifestazione concreta della vita, della primavera e della rinascita, della giovinezza e della speranza. Promuove il benessere generale dell'organismo, ne aumenta la vitalità e ripristina l'equilibrio delle sue funzioni. Viene usato per la cura dello stress, dell'ansia, e



Particolare giardino pensile

## Il progetto

### Committente

IFCA Spa - Firenze ( Gruppo GIOMI Spa – Roma )

### Progetto e direzione lavori

Studio Ingaglio & partners - Roma

### Dai progetti all'esecuzione

2005-2010

### Superficie piastra: Sale operatorie e Terapia intensiva

mq 1.191

### Superficie locale tecnico e spogliatoi generali

mq 553

### Costo di costruzione

euro 4.820.000

### Superficie Radiochirurgia e Radioterapia robotica

mq 566

### Costo di costruzione

euro 880.000

### Superficie nuovo corpo ambulatori, ingresso-attesa, accettazione e degenze

mq 957

### Costo di costruzione degenze

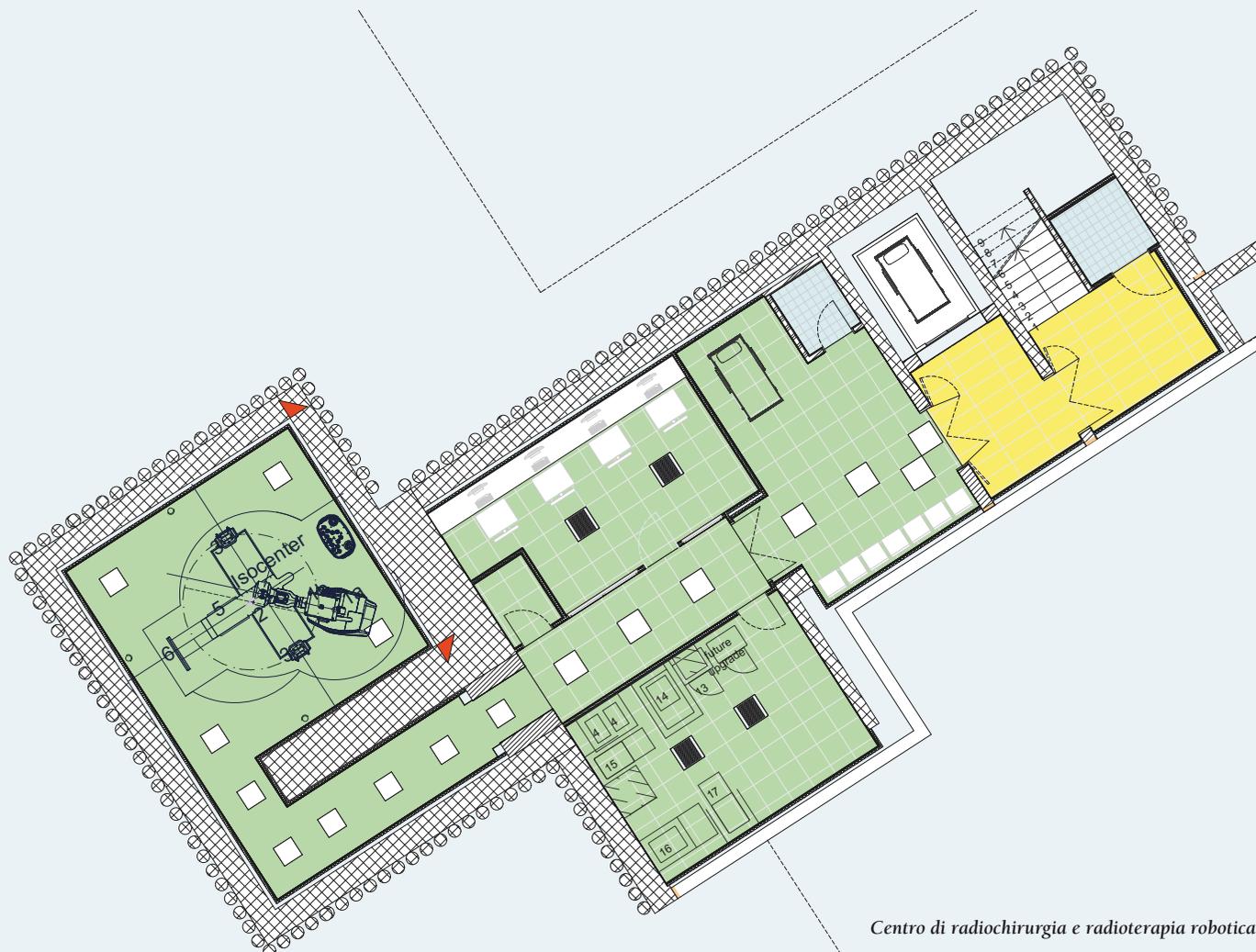
euro 1.358.000

### Costo totale interventi

euro 7.058.000

### Impresa

Edil Lazio Srl - Latina



Centro di radiochirurgia e radioterapia robotica



Sale operatorie e terapia intensiva



Le degenze

in tutte quelle forme psicosomatiche che influenzano l'apparato gastroenterico. Genera calma e rinfresca la mente. E' un sedativo del sistema nervoso e aiuta a combattere l'insonnia, l'irritabilità e l'esaurimento. Infine il blu, colore dominante insieme al giallo, richiama la pace, la tranquillità ma va utilizzato su piccole superfici. E' immateriale, rallenta il battito cardiaco, tranquillizza ed è un ottimo febbrifugo. E' il colore dell'energia guaritrice per eccellenza. Diminuisce la pressione arteriosa, i battiti del cuore, ha effetti analgesici, rilassanti, rinfrescanti. E' utile nei processi infiammatori come: mal di gola, mal di denti, bruciature cutanee; ottimo per sedare i dolori acuti articolari e ridurre gli stati febbrili. A livello psichico combatte l'agitazione fisica e mentale ed è usato in psicoterapia per favorire il rilassamento e la distensione. Se troppo o in tonalità fredde favorisce la depressione e la tristezza. Ne abbiamo fatto esperienza con riscontri positivi in diversi progetti realizzati, quali per esempio l'RSA in Latina ( già pubblicata in Progettare per la Sanità n 108 ), la Ristrutturazione e ampliamento della Casa di cura Ulivella e Glicini per l'IFCA Spa, in Firenze nell'area ospedaliera di Careggi, che proponiamo in questo numero e altri ancora che proporremo in seguito, nella speranza che possano essere di interesse per il dibattito, quali il Centro Cardio toraco vascolare e altri interventi nel Complesso Ospedaliero ICOT di Latina per il Gruppo GIOMI Spa e il Post acuzie e Hospice a Roma per il Gruppo EUROSANITA' Spa.

### Casa di cura Ulivella a Firenze

#### Descrizione dell'intervento

L'intervento progettuale ha riguardato la ristrutturazione ed ampliamento dell'ingresso-accettazione-attesa, e 2 nuovi corpi di fabbrica di cui uno a 4 livelli per accogliere ulteriori ambulatori, la direzione amministrativa e due livelli di degenze e un altro corpo di fabbrica a 3 livelli (piastra), collegato alla preesistenza, contenente : al livello superiore un Complesso operatorio con adiacente reparto di Terapia intensiva, al livello intermedio, spogliatoi del personale, nuova centrale tecnologica per tutto il complesso e ingresso al Centro di Radiochirurgia e Radioterapia robotica, al livello interrato il bunker per il bisturi cibernetico.

#### Caratteristiche

L'area di intervento per la realizzazione della piastra è stata ricavata sbancando un terrapieno, contenuto

da un muro perimetrale in pietra, prospiciente i corpi di fabbrica esistenti.

Nel rispetto della preesistenza la piastra è stata pensata come volume contenuto da una quinta di pietra con soprastante giardino pensile fruibile dai pazienti che assicura un ottimale isolamento termico e limita al massimo l'impatto sulla morfologia del luogo.

#### Gruppo operatorio e terapia intensiva

Il gruppo operatorio è caratterizzato da 4 sale operatorie poste in linea, attestate da un lato sul corridoio di raccolta del materiale usato e servite sull'altro fronte da tutti gli usuali spazi di servizio previste dalle norme di settore.





In adiacenza, separata da apposito filtro sanitario, l'unità di terapia intensiva post operatoria di 5 posti letto; 4 + 1 uno per l'isolamento.

### **Centro di Radiochirurgia e Radioterapia robotica**

L'aspetto più innovativo dell'intervento è il Centro di Radiochirurgia e Radioterapia robotica, tecnologia CyberKnife.

Trattasi di un centro di radiochirurgia avanzato per l'installazione di una tecnologia rivoluzionaria impiegata per il trattamento non invasivo di patologie tumorali in aree cliniche quali la spina dorsale, l'encefalo, i polmoni, il fegato, la prostata.

Il trattamento avviene in regime ambulatoriale, senza la necessità di ricovero ospedaliero né di anestesia, ed è del tutto indolore.

Attualmente vi sono quasi 200 postazioni di Cyberknife nel mondo di cui 4 in Italia (a Vicenza, Messina, Milano e ora a Firenze).

La macchina è studiata per i trattamenti di radiochirurgia e radioterapia stereotassica, che consente di trattare con maggiore sicurezza parti critiche del corpo, e di applicare il trattamento a pazienti che hanno già subito trattamenti di radioterapia ma che sono in fase recidiva.

E' possibile intervenire su quei casi in cui non è stato possibile rimuovere definitivamente la massa tumorale

in maniera chirurgica.

La radiochirurgia è una tecnica che adopera alte dosi di radiazioni per colpire con precisione sub-millimetrica il tumore, sfruttando la robotica, un sistema di guida mediante immagini combinate (tac e risonanza magnetica), ed il tracking dinamico di bersagli che si muovono col respiro.

In tal modo è possibile colpire con dosi elevate il bersaglio salvaguardando, al tempo stesso, gli organi critici circostanti.

Dal punto di vista tecnico per l'installazione di questa macchina è stato necessario realizzare un bunker in c.a. sottoterra dove particolare attenzione è stata posta anche all'aspetto di "umanizzazione" del reparto, con l'inserimento di immagini di panorami delle colline toscane lungo i percorsi e nella sala interventi, al fine di indurre uno stato di rilassamento nel paziente durante la fase di trattamento attraverso la rievocazione della freschezza dell'acqua, del calore del sole, il conforto della vegetazione, la presenza di cieli sereni.

I soffitti, aree di solito dimenticate, importanti invece per i malati costretti a rimanere fermi in posizione supina a lungo, per questo un'immagine è stata posizionata anche sul soffitto.

**(\*) Partner Studio Ingaglio & Partners**